

NICOLOSI "Bombardate" le strade di Acireale, Giarre, Riposto, Santa Venerina e Zaferana Boati e cenere, l'Etna continua a fare le bizze

Salvatore Caruso
NICOLOSI

Nona attività parossistica dell'Etna, iniziata ieri mattina poco prima delle 11,30, manifestatasi dal nuovo cratere di Sud-Est. L'attività è stata accompagnata da un intenso tremore, sviluppatosi dentro il cono vulcanico. Verso le 14 sono iniziate le fontane di lava altissime diverse centinaia di metri. L'attività eruttiva è stata anche accompagnata da una abbondante emissione di ceneri vulcaniche che si sono disperse verso est. In contemporanea si è sviluppata una colata lavica dal nuovo cratere di Sud-Est, diretta verso la desertica Valle del

Bove.

Poco dopo le 17,30 l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato il rientro dei parametri relativi al vulcano nella normale attività, ossia è cessata l'attività di fontane di lava dal nuovo cratere nonché una diminuzione del tremore vulcanico.

Sulla base delle informazioni e degli aggiornamenti disponibili, il centro funzionale centrale per il Rischio vulcanico del dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di "criticità elevata" per l'area sommitale del vulcano per l'attività di "fontanamento" e l'emissione di ceneri vulcaniche. Quest'ultima tuttavia si è riversata in abbondanza sulle strade di Acireale, Giarre, Riposto, Santa Venerina e Zafferana Etnea. Preoccupato sulla vicenda il sindaco di Santa Venerina Enrico Pappalardo: «Il paese è già nuovamente pieno,

ed è un problema ambientale e di salute pubblica. Danneggia l'agricoltura, ottura le caditoie e i tombini e viene respirata da tutti. Ma di fronte a questa emergenza-prosegue Pappalardo-non riceviamo i necessari aiuti né dal governo regionale, né da quello nazionale. Abbiamo danni per cento mila euro».

La nona eruzione lampo non ha intaccato l'operatività dell'aeroporto di Fontanarossa, che è rimasto funzionante anche nei momenti più intensi dell'attività dell'Etna. ◀



Una nube di cenere scagliata in cielo dall'Etna

